

# VII DOMENICA T.O. C

23 Febbraio 2025

1 Samuele 26, 2.7-9.12-13.22-23 --- Salmo 102 --- 1 Corinzi 15, 45-49 --- Luca 6, 27-38

## ***PORGERE LA GUANCIA***

### **1. Spesso amiamo scherzare... e talvolta scherziamo pure su alcune espressioni del Vangelo, come ad esempio sulla frase: *‘porgere l'altra guancia’...***

- Alla prova dei fatti, però, questa espressione ci è simpatica solo quando - *fatta salva la nostra guancia* – restano disponibili quale bersaglio le guance altrui.
- Noi siamo anche convinti, almeno a parole, *che a nessuno compete il giudicare gli altri...* ma tale convinzione sembra valere solo o preferibilmente contro i possibili giudizi che altri esprimono sulle nostre persone, mentre perde di consistenza quando siamo noi a sparare degli altri.

### **2. Ebbene, è da un simile comportamento alquanto superficiale...**

- ...che la conflittualità, anziché stemperarsi prende sempre più corpo...
- ...e che i *‘giudizi’* che ne derivano si fanno sempre più pesanti...
- ...*giudizi che invece non troverebbero spazio* in un ambiente impostato al rispetto, alla garbata attenzione e segnato dal *confronto critico e intelligente*.

### **3. Questo modo di procedere è in linea anche con il criterio pedagogico della *‘PREVENZIONE’*.**

- *Prevenire*, si dice, è meglio che *curare*, ove *curare* però quasi sempre coincide con la *punizione*. [don Bosco]
- *Prevenire* è rendere realizzabile il compito di cui parla il Vangelo, compito che *‘umanamente’* può apparire oltre le nostre possibilità, anche le più serie!

### **4. Di fatto, gli uomini da sempre si confrontano con quel senso di ostilità che tante volte essi stessi generano.**

- La rivalità tra persone, famiglie, gruppi [*anche ecclesiali*], religioni e popoli interi è sempre accesa.
- Le lotte, *armate o meno*, lacerano continuamente il tessuto della convivenza e creano disagio, violenza e morte.
- Nel contesto potremmo chiederci: *come nasce l'ostilità da cui si generano i contrasti, a causa dei quali gli uomini non si guardano come amici ma come nemici?*
- Sono dubbi questi che, da sempre, attraversano il **pensiero umano** e anche **la Bibbia**, la quale a tal proposito dà una risposta profonda, lucida e convincente, risposta che per esperienza anche personale troviamo condivisibile.

### **5. In ogni uomo, cioè, cova quasi istintivamente - *come un desiderio insaziabile di onnipotenza* - la voglia di primeggiare.**

- E per conseguire questo primato si lotta, coscientemente o meno, *contro ogni tipo di minaccia*, vera o presunta che sia, e *contro ogni forma di possibile attentato ai nostri desideri*.

- **Questo atteggiamento di sospetto**, con la conseguente rinuncia al confronto con gli altri e alle norme oggettive universalmente stabilite, non può che risolversi in una dura competizione: l'altro è soltanto un *concorrente* da cui proteggersi e difendersi... o peggio ancora, un *nemico* da aggredire ed 'eliminare', perché non riservi cattive sorprese.
- Ecco perché il buon filosofo **Hobbes** affermava che: **"ogni uomo è lupo per l'uomo"...** nell'animo umano cioè abita *il piglio lupesco*... questa che sembra una posizione venata di pessimismo, in realtà coglie una dimensione del nostro animo, quella violenta ed usurpatrice.

## 6. Don Mazzolari, commentando la leggenda del lupo di Gubbio, affermava che ci sono due tipi di lupi:

- *...quello selvaggio*, dalla violenza scoperta e manifesta...
- *...quello incivilito*, la cui violenza è ovattata dalle buone maniere... violenza sotterranea, spesso volutamente coperta da parole di stima e di ammirazione... *questa seconda è una violenza più malefica della prima*...

## 7. Orbene, stando al Vangelo, Gesù è cosciente di questa realtà, non è un ingenuo... e conosce personalmente anche l'asprezza dell'ostilità: *con i suoi concittadini, con i Samaritani, con i Farisei, con gli stessi capi dei sacerdoti*...

- *E come la affronta?* I discepoli lo vorrebbero determinato, pronto a distruggere ogni cattiva opposizione....**'fa che scenda del fuoco'**... *è un po' il nostro stile, ossia eliminare, togliere di mezzo chi 'rompe'*.
- Gesù, invece, e **qui dimostra la sua eccezionale novità che profuma di divino, ecco la misericordia di Dio**, è testimone di un comportamento che si fonda sull'amore, ove **'amore'** vuol dire: *non pretendere che l'altro ti capisca, ti accolga, ti mostri riconoscenza* e, ancor più: *accetta di 'aprirsi' al mondo del vicino, nonostante i suoi versanti di violenza e di peccato e aiutalo a riprendere il gusto del vivere*.
- E' questo modo di essere e fare che può rendere il **'nemico'** consapevole e disponibile a *cambiare la propria cultura di ostilità in cultura di ospitalità*... e può anche portare a capire che la bontà dei rapporti umani dipende dalla amorevole attenzione che gli uomini decidono di scambiarsi mentre si incontrano lungo i sentieri della vita.

## 8. Forse l'apostolo Paolo quando scrive ai cristiani di Corinto ha in mente proprio questo: *ossia la necessità di passare dall'uomo terreno all'uomo celeste*.

- E ciò comporta **un tipo di conversione** che si attua grazie *alla 'comprensione' dei nemici* [ **Davide risparmia Saul pur avendolo fra le mani**] e grazie anche *alla pratica della misericordia* [**il sorreggere gratuitamente chi è in difficoltà**].
- **Ecco la novità che, in questa Domenica, ci è offerta come impegno per il tempo che ci sta davanti!**